



**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE ANTONIO GABELLONE:  
<<SODDISFAZIONE PER LE PAROLE DEL PREMIER.  
SI CHIUDE LA STERILE DISPUTA  
SULL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE>>**

<<Esprimo vivo apprezzamento per le parole che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha espresso ieri riguardo al ruolo delle Province, ribadendo che il Governo non intende abolirle, ma semmai non crearne di nuove>>. Questo il commento del presidente della Provincia di Lecce **Antonio Gabellone** all'indomani delle dichiarazioni del premier nel suo intervento alla Direzione del Pdl.

<<Si conclude così la sterile querelle che ormai da un paio di anni a questa parte ha riguardato le Province italiane e l'ipotesi di una loro possibile abolizione>>, continua il presidente Gabellone, <<disputa inutile visto che anche nel programma di Governo si è sempre parlato, e il premier lo ha ben evidenziato ieri, di "abolizione non delle inutili province ma delle province inutili">>.

<<Mi associo alle parole riconoscenti espresse anche dal presidente dell'Unione Province d'Italia Giuseppe Castiglione, sottolineando come il risparmio che si ricaverebbe dall'abolizione delle Province sarebbe di poco conto e, soprattutto, scontenterebbe le aspettative dei cittadini>>.

Prosegue Gabellone: <<Sono fermamente convinto che i bilanci delle Province italiane sono una risorsa indispensabile per incidere virtuosamente, con progetti ed interventi attesi e dovuti, sui bisogni delle comunità>>.

<<L'impegno che ci è stato affidato dai cittadini deve viaggiare sempre più in direzione di una riduzione dei costi e degli sprechi, per dare risposte celeri e limpide ai territori locali, come quello salentino, che ambiscono e meritano di correre sul treno dello sviluppo e dell'innovazione>>.

<<E le Province non si sottrarranno, anzi potranno essere giuste protagoniste nell'offrire il loro contributo a una razionalizzazione e ad una riforma del sistema delle autonomie locali. Da ciò le Amministrazioni Provinciali non potranno che uscirne più rafforzate nel loro ruolo e nelle loro funzioni, facendosi interpreti privilegiate e capaci delle peculiarità e delle vocazioni dei territori>>, conclude il presidente **Antonio Gabellone**.

Lecce, 23 aprile 2010